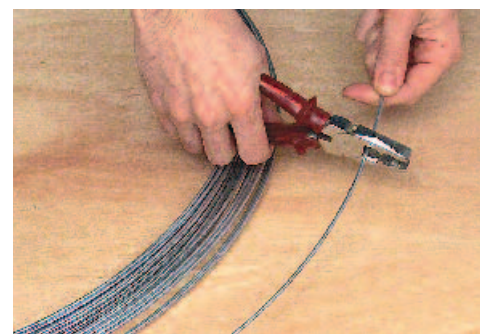


ZIO PAPERONE di cartapesta

Il famoso personaggio dei fumetti trasformato in una figura tridimensionale



Il filo di ferro zincato costituisce il sostegno della rete e viene foggato in corrispondenza dei "meridiani" della figura. Si calcola la misura dei cerchi (diametro x 3,14) e si tagliano gli spezzoni di qualche centimetro più lunghi per poterli unire con una legatura.

DIFFICOLTÀ

Medio-alta. È necessaria una certa pratica con la cartapesta su rete e buon occhio per le proporzioni.

TEMPO

Molto, considerando i tempi di asciugatura e indurimento della colla. Inoltre il collegamento tra i vari fili e la rete richiede precisione.

COSTO

5 metri di rete e 3 kg di filo zincato costano meno di 10 euro.

ATTREZZATURE

Tronchesini, pinze, pennelli e la saldatrice per costruire il telaio portante.

In occasione di Saturnali, l'equivalente del nostro Carnevale, gli antichi romani dicevano che una volta l'anno è lecito ammattire (semel in anno licet insanire) il che, dal punto di vista del far da sé, potrebbe significare intraprendere un'opera un po' fuori

dell'ordinario come costruire un personaggio per i carri allegorici che piacciono tanto ai bambini.

Le figure di cartapesta possono essere foggiate su di uno stampo in negativo dal quale, dopo numerosi strati di fogli di carta e colla, si ottengono due

semigusci rigidi di cartapesta "sonante" da unire insieme: si fanno così i carri del carnevale di Viareggio.

■ **Un modo più sbrigativo consiste nel costruire una figura tridimensionale con filo di ferro e rete e rivestirla con nastro e poi carta da giornale e**

colla vinilica.

Partiamo da un disegno dal quale si possano ricavare delle misure certe per proporzionare le dimensioni: se scegliamo un personaggio dei fumetti il materiale non dovrebbe mancare.

>>>

IL FIL DI FERRO

Per il Paperone utilizziamo 4 tipi di "filo": tondino da 10 mm, filo da 3 mm e da 0,8 mm, e rete (di fil di ferro) a maglie esagonali.

Le dimensioni del personaggio richiedono una buona resistenza meccanica: il filo da 3 mm garantisce robustezza e docilità nella sagomatura. Il filo più sottile per legare tra loro i vari pezzi deve essere usato doppio o triplo per ottenere una sufficiente aderenza senza strapparsi sotto la torsione del tronchesino; la zincatura non è realmente necessaria, ma offre una maggior pulizia ed evita macchie di ruggine quando la struttura è esposta all'umidità dei collanti.



La testa nasce da una sfera fatta con tre cerchi di filo zincato. Per sagomare il filo si adoperano semplicemente le mani oppure una dima tonda di legno di diametro adatto ed un martello.

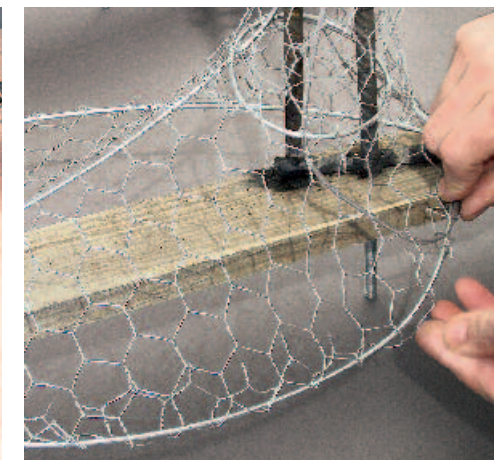
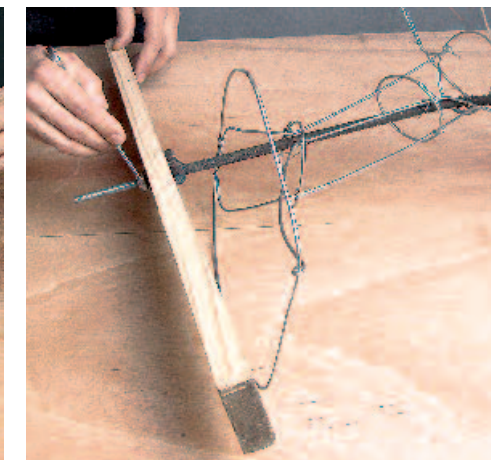
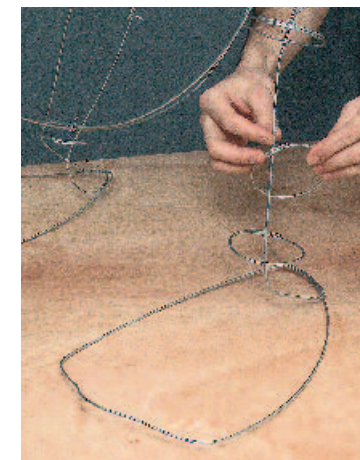


La tuba è un solido di rotazione, perciò per crearla si utilizzano due sagome identiche unite a 90° e fissate con filo sottile ai due anelli in corrispondenza del diametro maggiore e minore. Il margine della tesa è invece unito ripiegando le quattro estremità sporgenti del filo.

Le gambe sono composte da due fili che terminano sul tallone e sul dorso del piede e diversi cerchi di diametro differente. La cilindricità è ottenuta plasmando la rete a maglie esagonali.

La colonna vertebrale è in tondino da armature da 10 mm. Parte dall'estremità posteriore del cappello, scende lungo il collo e la schiena e si biforca in corrispondenza delle gambe per ottenere un maggiore rigidità. Alle estremità è saldato un pezzo di barra filettata M10.

Con la rete a maglie esagonali si coprono i fili dell'armatura generando il supporto per la "pelle" di cartapesta: si tratta di un materiale che può essere stirato con grande facilità in ogni direzione fino ad assumere forme concave e convesse.



Progetti far da sé **Zio Paperone** di cartapesta



Lista dei materiali

- 3 Kg di filo d'acciaio zincato da 3 mm.
- 0,5 kg di filo d'acciaio da 0,8 mm
- 5x1 m di rete d'acciaio zincato a maglie esagonali.
- 5 kg di giornali e riviste.
- 2,5 m di tondino di ferro da armatura da 10 mm
- 2 spezzoni di barra filettata M10.
- Tavola da 100x12x2,5 cm.
- 1 Kg di colla vinilica.
- Pittura murale bianca.
- Colori acrilici o tempere concentrate.

Paperone, ad esempio, può essere costruito seguendo la tabella delle proporzioni e rapportando le misure all'altezza reale che desideriamo ottenere.

LE VARIE PARTI DEL CORPO

Cominciamo la costruzione dalla testa, inizialmente una sfera, che otteniamo unendo più cerchi di filo zincato da 3 mm come se fossero i meridiani di un mappamondo uniti al centro con un altro cerchio in corrispondenza dell'equatore.

■ Il corpo è fatto a forma di pera leggermente ricurva, ha uno scheletro a meridiani analogo a quello della testa alla quale viene collegato tramite la colonna vertebrale in tondino da 10 mm.

Creando dei cilindri con fili e rete si realizzano il collo e le gambe.

La carabina sparasale



La rete viene ricoperta con pezzi di nastro da carrozziere ripiegati nei fori alle estremità per farli aderire in modo da ottenere una superficie abbastanza liscia da sostenere la cartapesta.

Il grilletto dello schioppo e le dita delle mani del papero vengono preparate arrotolando un foglio di carta intriso di colla e curvandolo subito dopo per ottenere la forma desiderata.



Si incollano le strisce di carta bagnate di colla vinilica sul nastro e sulla tavola che forma il calcio premendo con il pennello per ottenere una buona adesione. Sono necessari almeno 4 strati per ottenere una resistenza adeguata. Le riviste sono eccellenti per le superfici piane mentre il giornale, più morbido, va meglio per le forme più complesse.



Quando tutti i particolari sono al loro posto e la cartapesta è ben asciutta si stende un fondo di tempera bianca (va bene quella che si usa per imbiancare i muri) per nascondere le scritte del giornale e ottenere una migliore resa dei colori di finitura.

■ Lo scheletro viene ricoperto con rete a maglie esagonali opportunamente deformate; per ottenere superfici approssimativamente sferiche si tagliano più strisce in cui le maglie più esterne vengono ristrette e quelle centrali stirate al massimo, tutti i pezzi di rete vengono poi legati al loro posto con filo d'acciaio sottile.

■ Quando la stuttura ha

preso forma si aggiungono le falde della palandrana e la coda, sagomate sempre con filo da 3 mm e rete, e le mani, fatte invece con carta impregnata di colla e arrotolata su se stessa. Si completano i collegamenti tra i pezzi di rete (è necessaria in tutto una striscia da 1 x 5 m) ripiegando tutte le punte che inevitabilmente sporgono dai margini tagliati

in modo che non forino la cartapesta (né le dita). La cartapesta non aderisce spontaneamente alla rete per cui è necessario creare una superficie di fondo realizzata rivestendo l'intera figura con uno strato di nastro di carta.

■ Prima di essere incollato il giornale va strappato in strisce e bagnato con colla vinilica; il pennello serve anche

per eliminare le bolle d'aria ed ottenere un'aderenza ottimale. Non resta che riunire un buon numero di bambini vestiti con cappellino verde, maglia rossa, guanti gialli e mascherina nera dei Bassotti, costruire un carro allegorico, ad esempio a forma di deposito, per accogliere Paperone e partecipare a tutte le sfilate di Carne-vale sicuri di ottenere un grande successo. ■



Attenzione!

LE PROPORZIONI DI PAPERONE

altezza totale senza cappello:	100
diametro testa	23
diametro maggiore tuba	29
diametro minore tuba	16
altezza tuba	19
collo	10
avambraccio	18
spalla-gomito	25
diametro centro corpo	30
lunghezza gamba	16
pie'ede	28
carabina sparasale	80

Le rifiniture



Le imperfezioni possono essere coperte con un sottile strato di stucco da muri impastato con acqua e colla vinilica. Con un pennarello si disegnano i particolari del viso ed i margini delle zone da colorare per le quali si utilizzano tinte acriliche o tempere da stendere in più passate. Sono sufficienti quattro colori; rosso, giallo, blu e nero, per ottenere tutte le tonalità.



Si possono aggiungere ancora molti particolari che rendono zio Paperone più caratterizzato come il colletto, le ghette e le basette, fatte con semplici triangoli di carta attaccati ad una sola estremità. Bisogna saper tenere a freno le proprie manie di grandezza altrimenti si rischia, a lavoro terminato, di non riuscire più a far passare attraverso la porta il personaggio.